



**ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE
"E. GIANNELLI"**

✉ Via Fiume, n. 7 - 73052 PARABITA (LE)
C.F. 81002570752 ☎ 0833593021 0833509756
www.iissparabita.edu.it – leis033002@istruzione.it



I. I. S. S. "E. GIANNELLI" - PARABITA
Prot. 0015556 del 06/09/2023
IV (Uscita)

**Al Collegio Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Alla DSGA Dott.ssa Daniela
Guacci
Agli Uffici di Segreteria
Agli alunni e alle Famiglie
Al sito web
Agli Organi di Diffusione**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPR n. 89 del 15/03/2010;

VISTO l'art.7 del D.lgs. n. 297/1994;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per l'attuazione della seconda annualità del PTOF 2022/2025;

VISTE le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTA la legge 28/3/2003 n. 53, disciplinata dal successivo decreto legislativo 15/4/2005 n. 77 e ridenominata dalla Legge 145 del 30 dicembre 2018 in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento";

VISTA la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018;

VISTO il Decreto ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328 con il quale sono state adottate le Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU <https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-328-del-22-> ;

TENUTO CONTO della vision e della mission del "GIANNELLI", orientate ad attuare significativi processi di apprendimento e di crescita dei nostri giovani sia

culturalmente sia professionalmente tramite un'azione pedagogica, agita con coscienza, con concreta propensione all'inclusione e al miglioramento degli apprendimenti, si propone di accompagnare gli alunni nel loro percorso di crescita e di maturazione, fornendo a tutti la possibilità di raggiungere il successo scolastico e formativo, tenendo in debita considerazione le diverse capacità ed inclinazioni degli alunni, inclusi i soggetti diversamente abili e con disturbi specifici di apprendimento, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli volti al raggiungimento del successo formativo, attivando tutti gli interventi e mezzi previsti dalla normativa vigente.

PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/2024 orienta il CD alla seconda annualità del PTOF e

Dispone

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo, per il Collegio dei Docenti relativo all'a.s.2023/24.

il presente Atto d'indirizzo:

Obiettivo del presente documento è quello di fornire una chiara indicazione degli orientamenti necessari per raggiungere gli obiettivi strategici dell'Istituto contenuti nelle linee programmatiche del PTOF 2022/25.

Per l'anno corrente intendo sottolineare l'importanza della nostra professione, il ruolo sociale che garantiamo ci richiede che si ponga al centro dell'attenzione del nostro agire quotidiano, l'alunno, quale destinatario di diritto del servizio scolastico erogato.

La gestione del processo educativo del discente presuppone una reale e totale presa in carico del contesto personale, quale fattore strategico dell'efficacia e della qualità del servizio da rendere.

In particolar modo occorre considerare i minori che versano in situazioni di disagio o a rischio di devianza, di povertà educativa, di dispersione e abbandono scolastico, di bullismo e di altri fenomeni del disagio legati al contesto emergenziale e di emarginazione sociale, ponendosi l'obiettivo di promuovere il loro benessere e la crescita armonica.

In effetti il nostro istituto, ispirandosi alla normativa vigente ai sensi dell'art. 1 co. 1 della Legge 107/2015 nonché del Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e

successiva Circolare recante le indicazioni operative del 6/03/2013, decide di perseguire la “politica dell’inclusione”, fondata su equità, promozione sociale e valorizzazione di tutti gli alunni, qualunque sia la loro condizione personale e sociale, **intende creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”, una scuola capace di valorizzare le eccellenze e, nel contempo, attenta ai bisogni formativi speciali dei propri allievi.**

Le finalità più importanti cui tendono tutti gli aspetti organizzativi e didattici dell’Istituto sono:

- il successo scolastico, in termini di risultato, in funzione degli obiettivi di apprendimento prefissati e di formazione umana e civile degli allievi;
- la centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, puntando anche sulle capacità inclusive dei docenti
- l’orientamento al mondo del lavoro in riferimento alle aspettative degli allievi, alle peculiarità del Territorio; in tal senso Il Decreto, approvato nel Consiglio dei Ministri del 1° maggio, contiene importanti misure anche per le istituzioni scolastiche, con particolare riferimento ai PCTO. Le nuove regole entreranno in vigore nell’a.s.2023/24, per cui occorre considerare tale normativa e approfondirla negli OCCC, al fine di ben pianificare, la programmazione d’Istituto, di classe e di disciplina, tenendo conto contestualmente che il PCTO sia coerente con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) e con il profilo culturale, educativo e professionale dei singoli indirizzi di studio offerti dalla scuole, garantendo contestualmente un efficace orientamento.

Facendo riferimento alle linee guida per l’orientamento, di seguito in parte riportate, a partire dall’anno scolastico 2023-2024, occorre predisporre:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

I moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte dovranno essere integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore, e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione *in itinere* del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di *peer tutoring*, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'*E-Portfolio*.

Pertanto cercheremo di promuovere sempre di più la collaborazione della scuola con enti locali, associazioni di volontariato, Terzo Settore e società civile, al fine arricchire le opportunità esperienziali e formative dei nostri giovani, così com'è richiesto dalle nuove Linee guida per l'orientamento.

Per tal motivo vi invito a prendervi carico della pianificazione di quanto necessario al fine di garantire la giusta attenzione ai nostri discenti, come richiesto dalla normativa sull'orientamento.

Che ognuno di Voi sia garante per i vostri alunni, di strategie inclusive, sia stimolo culturale generativo nel campo delle conoscenze e delle competenze umane, sociali, artistiche, scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche.

Una scuola di tutti e per tutti, una comunità che per ciascuno sia luogo in cui stare e vivere bene, un laboratorio dove si sperimenta quotidianamente, anche nelle difficoltà, nelle diversità e nelle differenze, la centralità della persona , dello studente.

Auspico e Vi chiedo che l'impegno profuso sia sempre vivo e creativo, agendo efficacemente e con determinato dovere professionale, garantendo una concreta e salda maturità civile e sociale.

Per tal motivo occorre predisporre una progettazione curricolare che tenga conto dei seguenti obiettivi:

- le competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee, così come integrate e modificate dalla Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente – con il suo allegato Quadro di riferimento europeo – approvata dal Consiglio Europeo il 22 maggio 2018);
- gli Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
- gli Obiettivi Sostenibili dell'Agenda 2030;
- il PTOF 22/25;
- il Decreto ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328 con il quale sono state adottate le Linee guida per l'orientamento.

I docenti avranno cura, nella fase di programmazione didattica, di predisporre la pianificazione didattica, di PCTO, di orientamento, unitamente alle visite guidate e viaggi d'istruzione, nella massima sicurezza.

L'offerta formativa dell'IISS Giannelli assume come riferimento la complessità delle trasformazioni in atto in ogni settore del mondo contemporaneo, ispirandosi ai seguenti principi dell'autonomia:

L'INCLUSIONE, basata su:

- equità nella lettura dei bisogni educativi degli alunni-valorizzazione delle differenze;
- responsabilità pedagogico – didattica;
- corresponsabilizzazione degli insegnanti curricolari;
- adattabilità e flessibilità per realizzare percorsi individualizzati e personalizzati;
- interazione a livello di scuola e di reti territoriali;

LA DUTTILITÀ, sia nel modello organizzativo della didattica, sia nel servizio scolastico nel suo insieme;

L'INTEGRAZIONE tra scuola ed Enti Locali;

LA STRATEGIA UNITARIA, affinché l'elaborazione degli orientamenti politico-istituzionali partecipino non solo il personale della scuola ma anche gli studenti e le famiglie;

L'INNOVAZIONE, per l'apertura ai saperi attualizzati, alle tecnologie multimediali, alle metodologie didattiche innovative.

Obiettivi prioritari restano:

- educazione - didattica inclusiva che realizza apprendimenti e partecipazione per tutti gli alunni;
- il superamento di una didattica separata per materie;
- l'attivazione delle relazioni tra diversi saperi;
- la valutazione della qualità globale come esito di un monitoraggio pluriennale;
- la valutazione del profitto intesa quale reale accertamento delle conoscenze, delle abilità e della competenze acquisite in ordine alla progettazione didattica disciplinare.

I docenti ispirano la loro opera educativa ai seguenti valori prioritari di riferimento:

- valorizzare la diversità degli alunni: la differenza tra gli alunni rappresenta una risorsa e una ricchezza;
- sostenere gli alunni: i docenti devono coltivare aspettative alte sul successo scolastico degli studenti;
- lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti;
- migliorare l'aggiornamento professionale continuo: i docenti hanno il dovere-diritto di formarsi, aggiornandosi in forma permanente per tutto l'arco della vita;
- l'insegnante di sostegno specializzato viene concepito come risorsa preziosa che coopera con tutti i docenti curricolari per porre in essere specifiche strategie di approccio e gestione dei bisogni educativi speciali.

LE COMPETENZE FONDAMENTALI

Il PTOF adotta le otto Competenze chiave di apprendimento permanente e di cittadinanza da acquisire al termine del percorso di istruzione obbligatoria (obbligo scolastico) definite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/4/2008 e dal DM 137/07 e la Legge 133/08:

- comunicazione in madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;

- competenze sociali e civiche;
- spirito d'iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze chiave di cittadinanza intendono favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale, sociale ed economica.

Tali competenze, progressivamente approfondite nel passaggio dal Primo al Secondo Biennio, intendono potenziare le capacità di analisi, sintesi, interpretazione, memorizzazione e rielaborazione personale e autonoma delle conoscenze. Esse arricchiscono altresì la personalità dello studente, rafforzandone l'emotività e la consapevolezza nell'agire. Pertanto, i diversi percorsi formativi sono finalizzati all'acquisizione e al consolidamento di competenze, indispensabili per consentire agli allievi l'accesso agli studi di alta formazione ed universitari, ma anche l'inserimento nel mondo del lavoro. In particolare, in seguito alla L.107/2015, l'Istituto consente ai discenti di sperimentare il diretto contatto con il mondo dell'impresa, attraverso percorsi di alternanza Scuola Lavoro, di maggiore durata, per l'indirizzo professionale

Una particolare attenzione è richiesta per le classi prime, nelle quali occorre un impegno maggiore ed affinata deontologia professionale per ben supportare gli alunni in questa particolare fase di esuberanza adolescenziale, al fine di accompagnarli ad acquisire un efficace metodo di studio, una giusta consapevolezza dei diritti e doveri dello studente, la conoscenza dell'organizzazione scolastica e dell'offerta formativa della scuola, le opportunità lavorative possibili in ordine all'indirizzo scelto.

Occorre accompagnare lo studente a conoscere l'organizzazione politico-sociale del proprio territorio, del contesto nazionale ed europeo, ad approfondire le tematiche di Educazione Civica che sono a maggior ragione opportune in questa fase scolastica, in cui è necessario orientare gli alunni ad un comportamento educato e rispettoso; occorre sollecitare l'entusiasmo per lo studio e la ricerca;

occorre stimolare la comunicazione verbale, il racconto, l'argomentazione su contenuti inerenti alle esperienze personali e scolastiche, per un lasso di tempo congruo, anche e soprattutto in forma ludica;

occorre educarli all'approfondimento tematico di interesse personale e alla ricerca;

occorre sollecitare fin da subito ad ESPRIMERSI IN LINGUA STRANIERA

occorre sollecitarli al SAPER FAR DI CONTO, con proposte ludiche finalizzate all'apprendimento delle abilità logico-matematiche;

Anche per il presente anno scolastico, l'insegnamento dell' Educazione Civica, in assenza dei profili professionali auspicati dalla Legge per tutte le classi, sarà espletato e coordinato dal docente di storia che garantirà anche la proposta valutativa, previa acquisizione dai componenti del C. di C. della relativa valutazione. Si ribadisce che le tematiche di tale disciplina competono a tutto il gruppo docente, pertanto è necessario che esse siano sviluppate costantemente nelle attività didattiche, unitamente a specifici approfondimenti, in considerazione del fatto che l'Educazione alla Cittadinanza, comparando per l'appunto in ogni azione formativa e didattica, rappresenta l'obiettivo ultimo delle programmazioni disciplinari, curricolari ed extracurricolari.

Nel biennio dell'obbligo formativo e, soprattutto, nel primo anno si dovrà privilegiare l'acquisizione di metodologie di studio atte a permettere il raggiungimento di competenze specifiche, in un contesto di piena inclusione e socializzazione, con conseguente individuazione di strumenti valutativi ad hoc.

Tale orientamento è motivato da due diverse considerazioni:

1) La competenza dell'imparare ad imparare, attuato attraverso il "dialogo pedagogico", oltre ad interferire con la specifica dimensione cognitiva del discente, si relaziona con variabili personali quali le motivazioni, le prospettive di realizzazione e gli aspetti del sé che interagiscono con l'apprendimento stesso, consentendo efficaci azioni di potenziamento meta-cognitivo. Ciò consente di gettare le basi per il successo formativo dello studente favorito anche dalla personalizzazione e flessibilità dei percorsi didattici atti a garantire a ciascuno la valorizzazione delle proprie potenzialità, da monitorare alla fine del primo anno e/o alla fine del primo quadrimestre del secondo anno;

2) Poiché la certificazione delle competenze relative all'obbligo formativo si rilascia al termine del secondo anno, lo studente ha la possibilità, nel secondo quadrimestre del primo anno e poi nell'anno successivo, di acquisire i contenuti dopo aver fatto propri gli strumenti di apprendimento. Opportuno sarà dunque il monitoraggio sul metodo di studio affinato sin dall'anno precedente.

Si auspica una PROGRAMMAZIONE DI CLASSE, suddivisa in 4 UDA, 1 per bimestre, adottando una valutazione per competenza.

Anche le uscite didattiche devono rappresentare il frutto della decisione dell'intero consiglio di classe al fine di consolidare gli apprendimenti, devono avere il carattere dell'interdisciplinarietà ed ancorarsi coerentemente sia alla programmazione di classe che alle competenze previste dal profilo in uscita delle diverse offerte formative.

Le uscite didattiche saranno organizzate con cadenza mensile durante il primo quadrimestre, permettendo nella seconda parte dell'anno scolastico il raggiungimento degli obiettivi disciplinari programmati.

Cogliendo e facendo tesoro delle osservazioni e degli spunti forniti dalla Commissione Didattica, sollecito che i Consigli di Classe possano avviare nelle fasi preliminari un'indispensabile condivisione degli obiettivi formativi didattici di programmazione, in considerazione delle novità relative alla promozione della didattica orientativa in tutte le discipline. Si può parlare di didattica orientativa quando si perseguono al contempo obiettivi che riguardano la singola disciplina (o le discipline) e obiettivi che riguardano il sé. Approcci privilegiati per la didattica orientativa sono: l'approccio narrativo, le didattiche attive e per competenze, i compiti di realtà o autentici. La didattica orientativa vuole essere pragmatica e spendibile: valorizza sia il processo che il prodotto, mirando a risultati concreti, visibili, auto percepibili, funzionali ed immediatamente utilizzabili nella vita quotidiana, nella propria esperienza.

Ritengo fondamentale somministrare un Test in ingresso per tutte le discipline, gestito autonomamente dal Docente curricolare assegnato alla classe, con esiti da riportare nella programmazione e nella relazione iniziale della Classe.

Per quanto attiene all'organizzazione delle prove parallele, concordo sul proposito di strutturare le stesse sul modello Invalsi. Due prove annuali somministrate nella prima decade di dicembre e di maggio con divulgazione degli esiti a livello di istituto, potrebbero essere valutate con i livelli e svolte con la presenza di un somministratore, un docente disponibile a garantire l'adeguata sorveglianza. L'esito delle prove potrebbe confluire nella valutazione del primo e del secondo quadrimestre, presupposto che il somministratore abbia garantito la corretta vigilanza.

Auspico che la nuova Progettazione di Istituto sia revisionata ed adeguata alla Normativa Vigente, nonché al presente Atto di Indirizzo, prevedendo l'adeguamento delle griglie di valutazione in base alla didattica orientativa.

Sollecito una particolare attenzione alla procedura per l'adozione dei libri di testo: reputo opportuna la scelta di creare dei sottogruppi disciplinari (utilizzando le ore del dipartimento dedicato solitamente nel piano annuale) per l'adozione del libro per classi parallele e per disciplina con supervisione del coordinatore del dipartimento. I CdC della prima classe ratificano l'adozione per la prima e la seconda classe, i CdC della terza classe ratificano per la terza e la quarta, i CdC della quarta classe ratificano per la quinta classe.

Per ciò che riguarda l'organizzazione di eventuali prove simulate degli Esami di Stato, reputo adeguata la proposta di effettuarle nelle ultime settimane di maggio, con una durata massima di trenta minuti per alunno, mantenendo la commissione con docenti esterni ed interni. Potrebbe rivelarsi utile l'organizzazione di un percorso formativo per i discenti su come sostenere un colloquio, in orario pomeridiano e nell'ambito delle 30 ore da dedicare all'orientamento.

Facendo riferimento al PTOF e richiamando di seguito integralmente le priorità ed i traguardi individuati,

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

- Migliorare i risultati in Italiano e in Matematica nelle prove standardizzate

Traguardi

- Raggiungere risultati in Italiano e in Matematica vicini alla media nazionale -
- Ridurre il numero di alunni che si attestano sul livello 1 e 2

Priorità

- Diminuire la varianza fra le classi

Traguardi

- Contenere la varianza tra le classi entro i valori nazionali.

Risultati A Distanza

Priorità

- Acquisire competenze specifiche che permettano l'inserimento nel mondo del lavoro

Traguardi

-Aumentare la percentuale degli studenti che si inseriscono nel tessuto produttivo locale

si delineano di seguito gli

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA:

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO, ED I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE, SI FA RIFERIMENTO AL PTOF 22/25 sottolineando la necessità di:

1. potenziare le competenze linguistiche, professionali e scientifiche degli alunni, in un'ottica inclusiva e di progettazione unitaria;

2. sviluppare una cultura d'istituto orientata ai principi di gentilezza, valorizzazione di azioni positive e di buone pratiche nella vita quotidiana;

3. sviluppare una cultura per la salute e il benessere psico-fisico finalizzata alla prevenzione sanitaria ed al contrasto a cattivi stili di vita;

4. sviluppare le competenze digitali degli studenti con particolare riferimento ai legami con il mondo del lavoro;

5. privilegiare, in tutte le discipline, le metodologie laboratoriali;

6. favorire lo sviluppo dello spirito di iniziativa e di intraprendenza degli studenti;

7. promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e la cultura della sicurezza;

8. rimuovere ogni forma di sopruso o pregiudizio educando alla legalità e al rispetto;

9. incrementare la metodologia di orientamento alle politiche occupazionali, anche attraverso stage interregionali e nei paesi europei, gemellaggi e scambi con altri Istituti scolastici nazionali ed europei;

10. potenziare l'insegnamento di tutte le discipline con particolare attenzione alle discipline oggetto di valutazione INVALSI;

10. definire un sistema di orientamento efficace in entrata, all'interno del percorso e in uscita;

11. educare gli studenti alla comprensione dell'importanza del valore aggiunto rappresentato dai progetti extracurricolari di potenziamento delle competenze;

12. proporre alleanze pedagogiche con Associazioni, Enti ed imprese per una condivisione di processi formativi virtuosi, rimuovendo ostacoli che impediscano la piena inclusione dello studente e il successo scolastico.

Per tutta l'O.F. del "GIANNELLI"

Preme evidenziare in questa sede che ogni azione educativa e didattica deve sempre attivarsi partendo dalla realtà della classe e dei singoli studenti, dalle loro potenzialità, dai saperi posseduti, dalle competenze acquisite anche in ambito non formale ed informale. L'utilizzo di prove strutturate comuni per classi parallele rappresenta un elemento di guida per scelte disciplinari in linea con il profilo medio degli studenti.

Si raccomanda di sollecitare gli alunni a:

- Migliorare gli esiti in Italiano, L2 e Matematica, da sviluppare in tutte le classi coinvolte, prevedendo momenti di confronto tra i docenti;
- Migliorare le performance nelle prove Invalsi. Ed inoltre:
- potenziare le competenze linguistiche, professionali e scientifiche degli alunni, in un'ottica inclusiva e di progettazione unitaria;
- sviluppare una cultura d'istituto orientata ai principi gentilezza, valorizzazione di azioni positive e di buone pratiche nella vita quotidiana;
- sviluppare una cultura per la salute e il benessere psico-fisico finalizzate alla prevenzione sanitaria ed al contrasto a cattivi stili di vita;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti con particolare riferimento ai legami con il mondo del lavoro;
- privilegiare, in tutte le discipline, le metodologie laboratoriali;
- favorire lo sviluppo dello spirito di iniziativa e di intraprendenza degli studenti;
- promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e la cultura della sicurezza;
- rimuovere ogni forma di sopruso o pregiudizio educando alla legalità e al rispetto;
- incrementare la metodologia di orientamento alle politiche occupazionali, anche attraverso stage interregionali e nei paesi europei, gemellaggi e scambi con altri Istituti scolastici nazionali ed europei;

- migliorare il sistema di comunicazione delle informazioni tra il personale, gli alunni e le famiglie; queste ultime potranno contribuire, attraverso una loro maggior partecipazione alla vita scolastica, a sostenere l'impegno e la motivazione dei ragazzi;
- migliorare ed ottimizzare la comunicazione alle famiglie degli esiti delle valutazioni disciplinari;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento;
- migliorare la collaborazione con il territorio e ed il mondo del lavoro per potenziare i processi di orientamento al lavoro e di apprendistato;
- predisporre procedure di monitoraggio e valutazione del profitto degli allievi e dei processi didattici da condividere con le famiglie ed il territorio;
- valorizzare e potenziare delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle certificazioni linguistiche;
- sviluppare le competenze digitali e le metodologie laboratoriali;
- potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione alla legalità;
- partecipare alle iniziative PON, Erasmus Plus, Moving generation, Icaro, per implementare i percorsi formativi di eccellenza soprattutto in ambito matematico;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva;
- sviluppare le competenze in materia di sostenibilità in linea con l'Agenda Europea 2030;
- prevedere azioni di contrasto a forme di bullismo e cyber bullismo;
- attuare una didattica finalizzata al successo scolastico che preveda azioni di recupero e di supporto agli alunni in difficoltà;
- intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione scolastica anche con azioni di riorientamento;
- valorizzare le eccellenze;
- prevedere forme di sostegno linguistico per alunni stranieri (accoglienza ed accompagnamento);
- prevedere progetti di sostegno allo studio e la peer education per il recupero delle carenze e dei debiti formativi;
- potenziare le azioni a sostegno dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni deboli e/o con bisogni educativi speciali.

Per l'O.F. Professionale:

La Riforma di cui al DL. 61 del 13 aprile 2017 prevede un processo di adeguamento dell'insegnamento-apprendimento alle linee guida e ai profili di competenza che il MIUR ha indicato come livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e al Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.) dello studente a conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione.

Da ciò deriva la necessità di migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio, in particolare:

- ✓ profilare un curriculum del singolo studente a partire dalle classi prime;
- ✓ definire entro il 31 gennaio il Progetto formativo individuale per le nuove classi prime professionali e l'aggiornamento del PFI degli studenti della seconda classe rivedendolo alla luce dei risultati e del profitto rilevato in chiusura d'anno scolastico.

In considerazione di ciò, il Collegio è invitato ad individuare i mezzi e le strategie più opportune ed innovative per il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati.

Inoltre, è richiesto a tutte le figure preposte alla governance della didattica e della organizzazione scolastica (funzioni vicarie, funzioni strumentali, referenti di sede, componenti di commissioni di lavoro e/o di gestione di progetti del FIS o finanziati da altre risorse economiche, pubbliche e private), di attenersi scrupolosamente all'atto di indirizzo qui proposto e di adoperarsi affinché tutti gli obiettivi citati nel documento, possano essere raggiunti nel rigoroso rispetto di quanto viene nel documento raccomandato ed in ottemperanza della Mission e Vision dell'Istituto e dei relativi orientamenti di gestione del servizio scolastico, previsti dal PTOF 2022/25.

Il presente Piano si riferisce:

- all'offerta formativa dell'Istituto;
- al curriculum verticale ;
- alle attività progettuali presentate e che fanno parte integralmente del presente atto d'indirizzo;
- ai regolamenti e a quanto previsto dalla Legge n.107/2015, comma 7, dalla lettera a alla lettera s;
- alle iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);

- all'attività formativa obbligatoria per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- alla definizione delle risorse occorrenti, attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- ai percorsi formativi e alle iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- alle azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- alle azioni specifiche per alunni adottati, e per i figli di genitori separati;
- alle azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale; descrizione dei rapporti con il territorio locale, regionale, nazionale e comunitario.

In particolare, preme orientare i docenti e i collaboratori che hanno in carico l'organizzazione dell'orario scolastico dello strumento musicale in modo tale che gli alunni residenti a più di 10 km di distanza dalla sede di Casarano possano terminare anche le lezioni di strumento entro le ore 14.00, subordinando a tale esigenza l'orario degli studenti residenti nei paesi vicini. Di conseguenza, non potranno soddisfarsi le desiderate dei docenti. Inoltre, in considerazione di una logistica non pienamente rispondente all'intero fabbisogno dello studio degli strumenti, si comunica che è fatto divieto ai docenti di appropriarsi degli spazi in quanto gli stessi dovranno essere a disposizione di tutti coloro che necessiteranno usufruirne secondo l'orario garantito.

PROPOSTE PROGETTUALI DISPONIBILI PER IL POTENZIAMENTO DELL'O.F. PER l'anno scolastico 2023/2024:

1. Progetto sull'ampliamento dell'Offerta Formativa JAZZ – Liceo Musicale
2. PIANO DELLE ARTI di cui all'Avviso D.D. n. 2003 del 23.08.2022;
3. PNRR CLASSROOMS
Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi;
4. PNRR LABS
Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro;

5. PNRR DISPERSIONE SCOLASTICA “I Pilastri del successo”
Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

6. ERASMUS+ 2023/2024 per la realizzazione di:
Mobilita’ di Gruppo
Mobilita’ di Lungo Termine
Job-Shadowing

7. REALIZZAZIONE MUSICAL “IL FANTASMA DELL’OPERA”.

Parabita, 6 settembre 2023

